

il re dichiarò al papa che la Francia proclamerebbe la neutralità qualora l'unione non dovesse venire stabilita avanti la prossima Ascensione. Benedetto rispose con un semplice accenno alle pene ecclesiastiche, cui soggiace chiunque rifiuti l'obbedienza al papa.¹ Ne seguì alla fine di maggio il solenne ritiro di Francia dall'obbedienza, tenendosi poscia un grande sinodo nazionale, che fissò le massime da osservarsi pel tempo della neutralità riguardo all'amministrazione ecclesiastica. Fra altro vi si stabilì anche, che perdesse i suoi benefici chi riconoscesse tuttavia Benedetto.²

Queste misure violente fiaccarono la potenza di Benedetto. A questo punto venne ad avere influsso decisivo il fatto, che la politica francese riuscì a far sorgere un'unione e intesa tra i cardinali di Benedetto XIII e quelli staccatisi da Gregorio XII.³ Come se la Sede pontificia fosse vacante, i cardinali cominciarono a comportarsi quasi fossero i veri reggitori della Chiesa ed emanarono le formali convocazioni di un concilio, che doveva aprirsi a Pisa nella festa dell'Annunciazione, 25 marzo 1409.⁴ Dal canto loro amendue i papi indicendo dei concilii cercarono, ma senza successo, di opporsi ai cardinali ribelli.⁵ Non mancarono di quelli

¹ Le lettere in MARTÈNE, *Collect.* VII, 770 e BULAEUS V, 152 ss. Cfr. VALOIS III, 597 s., 605 ss.; HALLER I, 296 ss., 301 ss. Le discussioni sulla sottrazione dell'obbedienza nei concilii nazionali francesi del 1398 e del 1406 sono trattate minutamente dall'ERLER 4-40. In proposito ora cfr. inoltre VALOIS III, 151 ss., 457 ss. e HALLER I, 228 ss., 278 ss.; *ibid.* 286 ss. sulla promulgazione delle « libertà gallicane » nel sinodo del 1406 e di nuovo il 4 e 12 gennaio 1407.

² Cfr. PÜCKERT 30-31. KEHRMANN 118 s., 126.; VALOIS III, 614; IV, 24 ss., 38 ss.; HAUCK V 2, 833 ss. Sul carattere rivoluzionario della sottrazione dell'obbedienza francese v. *Stimmen aus Maria-Laach* I, 344. Cfr. anche ROQUAIN III, 101 s.

³ Cfr. VALOIS IV, 13 ss.

⁴ Cfr. SAUERLAND, *Nieheim* 44, e *Dominici* 92 s.; ERLER, *Niem* 182 s.; KÖTZSCHKE 18 s.; STUHR 8 s. e GOELLER 187 ss. (a p. 99 s. sulla retrodatazione delle lettere di convocazione del concilio); VALOIS IV, 18 ss.; GÜNTHER 661. Propriamente dai cardinali delle due obbedienze fu convocato un concilio speciale per ciascuna; ma i comparsi vi si riunirono fin dal principio siccome un'unica società senza riguardo alla loro diversa obbedienza. Vedi HINSCHIUS III, 363 e 365, nonché *Reichstagsakten* VI, 319 ss., 377 s. (testo della convocazione). Presso GÜNTHER 661 ss. l'istruzione per gli inviati dei pisani destinati in Germania, 666 ss. sulla loro attività in Germania. Sulla missione del cardinale Landolfo di Bari a re Venceslao ed ai principi tedeschi cfr. L. ZANUTTO, *Il card. Landolfo di Bari e la sua legazione in Germania*, Udine 1912. La sua relazione sul viaggio da Strasburgo 28 dicembre 1408, in *Reichstagsakten* VI, 349 ss. Cfr. anche BLIEMETZRIEDER, *Generalkonzil* 278 ss.

⁵ Cfr. MEISTER in *Hist. Jahrb.* XIV, 320 s.; SCHMITZ in *Röm. Quartalschr.* 1894, 217 s.; EHRLER in *Archiv f. Litt.-u. Kirchengesch.* V, 387 s.; VII, 652 ss. VALOIS IV, 11 s., 16 s., 46 ss., 112 ss.; BLIEMETZRIEDER 228 ss. Pel concilio di Benedetto XIII a Perpignano 1408-09 vedi la *Chronica* di Martino de Alpartit pubblicata da EHRLER p. 73 s.; *ibid.* 188 ss. sugli inviati di Benedetto a Pisa. In *Röm. Quartalschr.* 1895, 351 ss. L. SCHMITZ pubblicò anche importanti con-